



CESENA



FASE PRELIMINARE DA 43MILA EURO E POI LAVORI DA 262MILA NEL CUORE DEL CENTRO

Restauro del Palazzo del Ridotto Crepa nella torre: studi di sicurezza

Affidato incarico a specialisti di Monza per valutare la situazione in modo da eseguire poi l'intervento e il consolidamento e realizzare una scala per raggiungere la terrazza

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Il Palazzo del Ridotto si prepara a finire sotto i ferri, da una parte per realizzare una nuova scala di collegamento che consente nuovamente di accedere alla terrazza superiore, che attualmente si può raggiungere solo usando una piattaforma elevatrice, e dall'altra parte per eseguire lavori di restauro e consolidamento della quattrocentesca torre campanaria. Questi ultimi interventi sono necessari anche per motivi di sicurezza, visto che è stata rilevata «una crepa all'intradosso della volta a ogiva». Nei giorni scorsi, il Comune ha chiamato al capezzale di uno degli edifici simbolo della città, nel cuore del centro storico, uno studio di Monza, che è stato incaricato di occuparsi della «dia-



A sinistra, il Palazzo del Ridotto oggi. A destra, un'ipotesi dell'aspetto che poteva avere l'antico palazzo dei nobili proposta dal gruppo "Cesena di una volta"



SI CONTA DI ULTIMARE I LAVORI A FINE 2026

Entro ottobre un ingegnere dovrà effettuare diagnostica di verifica e redigere un progetto strutturale

gnostica di verifica» e di «redigere un progetto strutturale». È un'operazione complessa, che richiede competenze di professionisti specializzati nel settore del restauro e consolidamento edilizio di strutture antiche e perciò si è deciso di rivolgersi all'ingegnere Lorenzo Jurina, che ha una comprovata esperienza, nell'ambito di un team di ingegneri e architetti che porta il nome suo e di Radaelli. Entro il mese di ottobre dell'anno prossimo dovrà consegnare il documento tec-

nico completo indispensabile per potersi mettere al lavoro in sicurezza e con un piano dettagliato di opere da realizzare. Il compenso pattuito per questo lavoro preliminare è di circa 43mila euro.

I lavori previsti, che dovrebbero essere ultimati a fine 2026 (ma a questo punto, non può essere escluso uno slittamento a inizio 2027) consistono nel ripristino della copertura con fissaggio dei coppi, posa dell'impermeabilizzazione, sistemazione delle lattonerie delle due falde e sistemazione della copertura e accessibilità della torre campanaria, compresi gli apprestamenti di sicurezza necessari. Il tutto per una spesa stimata in 262mila euro.

Oggi il Palazzo del Ridotto ospita una galleria d'arte comunale e il bar Babbi al piano terra e al piano superiore la sala conferenze "Sigfrido Sozzi" con 150 posti.

Origini quattrocentesche, tre nomi e tante trasformazioni nel tempo

CESENA

Il Ridotto è il maggiore tra i palazzi civici della città. Costruito tra 1401 e 1403, poi ampliato tra 1466 e 1472, fu sede delle rappresentanze municipali. L'antico nome "Conservato" gli deriva dall'organo dei Conservatori, che insieme al Consiglio degli anziani e al Consiglio Municipale erano principali rappresentanti comunali in epoca pontificia che si riunivano lì, dove in precedenza c'era il Palazzo del Podestà. Dal 1722 divenne poi ritrovo dei nobili cesenati e da qui deriva il nome "Ridotto", visto che in dialetto "ritrovo" si dice "ard-



La torre campanaria vista dall'alto

ta", anche se nel linguaggio popolare viene anche chiamato spesso "Palazzo del Capitano". Proprio i nobili della città, nel 1782, in onore di papa Pio VI Braschi, ne decretarono il rifacimento della facciata: il disegno di Cosimo Morelli portò a

un pregevole esempio di neoclassicismo, arricchito dalla grande statua bronzea del pontefice, inaugurata nel 1792, ben dieci anni dopo la decisione ufficiale di realizzarla e posizionarla nella nicchia sulla parte superiore della facciata (ma la scelta nella sostanza era stata fatta addirittura nel 1775). La costruzione del Palazzo dei Conservatori aveva avuto inizio nel 1401 ed era stato poi ampliato tra il 1466 e il 1472, per volere di papa Paolo II, con merlatura, loggia affrescata e torre civica. La torre campanaria fu invece ristrutturata nelle forme attuali nel 1742.

Fibrillazioni: prime due ablazioni al Bufalini con elettroporazione

CESENA

All'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Bufalini, diretta da Andrea Santarelli, sono stati effettuati con successo da Paolo Sabbatani e Alessandro Corzani i primi due interventi di ablazione di fibrillazio-

ne atriale mediante tecnica di elettroporazione. Si basa sull'utilizzo di brevissimi impulsi elettrici ad alto voltaggio che determinano "micropori" nelle cellule cardiache che causano le aritmie. Rispetto alle tecniche tradizionali, ha il vantaggio di essere altamente se-

lettiva, così da evitare danni ai tessuti circostanti (esofago, bronchi e nervo frenico) e lesioni permanenti sul tessuto cardiaco. Le procedure sono così più rapide e le complicanze rare. La procedura va effettuata in sedazione profonda e pertanto è stato necessario un supporto anestesiologico che, grazie alla preziosa collaborazione dell'Unità Operativa Anestesia e Rianimazione diretta da Vanni Agnoletti, è stato fornito da Costantino Mastronardi.



L'equipe specializzata in interventi di elettroporazione

Forlì

IL TEMA CHE FA DISCUTERE

Auto in piazza Saffi Associazioni convinte

Confesercenti e Confcommercio ribadiscono il loro favore all'idea: «Già oggi in migliaia nella zona Ztl»

FORLÌ

RAFFAELLA TASSINARI

Il dibattito sulla possibilità di far transitare e sostare le automobili in piazza Saffi continua a infiammare il confronto cittadino, con le associazioni di categoria che entrano nel merito sollevando critiche e proposte. «Ognuno ha diritto di esprimere al riguardo la propria opinione, anche se ogni volta paiono aver voce più le tifoserie di una tesi rispetto all'altra, piuttosto che quelle di coloro che si sforzano di ascoltare le ragioni altrui – ragiona Giancarlo Corzani, direttore Confesercenti forlivese -. Al riguardo vorremmo ribadire quanto sostenuto oramai un decennio fa, unitamente a Confcommercio. Sono migliaia i mezzi che già allora potevano e tanto più oggi, possono legittimamente transitare in Ztl, attraversando piazza Saffi e dintorni. Non ci pare che questo abbia sinora generato particolari convulsioni. La proposta che avevamo fatto e che riferemmo, è quella di individuare stalli di parcheggio, che possono consentire a coloro che transitano, di poter sostare nei luoghi individuati, nelle ore individuate, in piazza Saffi e dintorni, così da favorire la fruizione del centro cittadino, in tutte le sue forme. In Ztl oggi, oltre ai permessi dedicati, possono entrare tutte le moto ed i mezzi caratterizzati da tecnologie poco inquinanti, come autovetture ibride ed elettriche. Pensare, ad esempio, di partire intanto dalla possibilità di fare sostare, visto che già



Piazza Saffi

possono transitare, in una serie di stalli, moto e auto già oggi autorizzate, non ci parrebbe davvero blasfemo». Per Confcommercio serve coraggio politico, non il parere dei tecnici per effettuare valutazioni sulla fattibilità dell'operazione: «Un finale di questo genere non sta né in cielo, né in terra – afferma Alberto Zattini, direttore di Ascom-Confcommercio Forlì -. A prendere queste decisioni dovrebbe essere la politica, non il personale tecnico. Purtroppo la politica è in campagna elettorale permanente, e si muove cercando di limitare i danni, o di scontentare il minor numero di persone possibile: a chi amministra noi chiediamo più coraggio. La giunta Zattini dica una buona volta se vuole le automobili in piazza Saffi sì o no, poi toccherà alla parte tecnica dare indicazioni sul "come". Il giudizio dei tecnici chiamati a esprimersi preoccupa il direttore di Ascom: «Siamo estremamente spaventati

da questi tecnici, che riteniamo parte del disastro che si è creato in centro storico, se non altro dal punto di vista delle carenze di programmazione – spiega -. Ribadiamo che deve essere la politica, votata e pagata dai cittadini per prendere decisioni, non per delegarle, la protagonista di questa vicenda». Zattini allarga lo sguardo al quadro complessivo: «Non parliamo solo di auto in piazza Saffi, perché ci sono altri elementi collegati, come i parcheggi: dobbiamo aspettarci notizie positive su questo fronte dall'amministrazione comunale, o tutto resterà cristallizzato allo stato attuale?». Corzani, invece, propri dubbi sul fronte delle tempistiche. «Apprezziamo lo spirito ed il contenuto della recente delibera di Giunta che intende intervenire a supporto delle imprese operanti in centro storico, disponendo un taglio del 15% dei canoni di locazione degli immobili di proprietà del Comune – aggiunge Corzani -. Come Confesercenti, siamo pienamente coinvolti, dall'amministrazione comunale, nello sviluppo delle strategie da mettere in campo per concretizzare il progetto di rilancio della rete commerciale ma sottolineiamo come questo tavolo integra solo parzialmente il più ampio spettro delle problematiche del centro storico, su cui, ci pare non si riesca a vedere, in Amministrazione, una regia ed un progresso costante e capace di produrre sviluppi concreti e di prossima realizzazione».

Travolto da un'auto in viale Salinatore Grave un 90enne



I rilievi dell'incidente di ieri in viale Salinatore FOTO FABIO BLACO

L'anziano ha attraversato la carreggiata dove non erano presenti le strisce pedonali

FORLÌ

Grave incidente stradale ieri intorno alle 12 in viale Salinatore. Un 90enne è stato travolto da un'auto mentre attraversava la carreggiata, lontano dalle strisce pedonali. Ad investirlo una Renault Modus guidata da un ottantenne, che stava procedendo da Schiavonia verso Ra-

valdino. All'altezza della farmacia Salinatore, per cause ancora al vaglio della Polizia locale, il 90enne ha attraversato la carreggiata ed è stato investito. L'anziano è stato sbalzato sul cofano dell'auto ricadendo a terra. Sul posto sono arrivate le ambulanze del 118. L'uomo è stato portato al Bufalini di Cesena. Ieri sera era ricoverato in Medicina di urgenza con una prognosi di 40 giorni, condizioni stabili, anche se l'età invita alla prudenza. Pesanti le ripercussioni sul traffico di viale Salinatore, rimasto a lungo bloccato.

Domani verrà scoperta un'epigrafe dedicata a Franco Rusticali

FORLÌ

Domani alle 9, in occasione del decimo anniversario dalla scomparsa, verrà scoperta una epigrafe dedicata a Franco Rusticali, medico cardiologo e sindaco di Forlì dal 1995 al 2004. La cerimonia si svolgerà alla presenza del sindaco Gian Luca Zattini e dei familiari al piazzale Franco Rusticali, area

adiacente a viale Corridoni (all'altezza dei civici 55-57). La denominazione toponomastica è stata scelta per il valore simbolico del luogo che è collegato al Campus Universitario, fortemente incentivato dal sindaco Rusticali, e che prima di diventare Campus era l'ospedale cittadino dove egli ha svolto la propria opera di primario.




eVITARA
 Il primo SUV Suzuki completamente elettrico
ORDINALA SUBITO
 tua da
€ 27.900
 con rottamazione statale

Ferri
The Driving Solution

La Suzuki a Forlì · via Nicola Sacco 7 · info preventivi e assistenza 0543 471710 · concessionari-suzuki.it/ferri

Esempio di offerta per Suzuki e VITARA ICHI 4WD DUAL MOTOR ALLGRIP®: prezzo di listino € 38.900,00 - ecoincenitivo governativo di € 11.000,00 condizionato dall'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 pari a 11.000€ solo per clienti con ISEE uguale o inferiore a 30.000€, residenti in Area Urbana Funzionale e in caso di rottamazione fino a Euro 5 ed in presenza delle ulteriori condizioni per accedervi (sulla base del decreto ministeriale 08/08/2025 pubblicato in GU n. 208 del 08/09/2025) - prezzo promozionale € 27.900,00 - con anticipo di € 10.700,00. Offerta valida fino al 31/12/2025. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos. Durata del finanziamento di € 17.200,00* (importo totale del credito) in 36 rate da € 198,73 + Maxirata finale € 13.415,00 (coincidente con il cosiddetto "Valore Futuro Garantito" Suzuki). Prima rate a 90 giorni. TAN FISSO 5,95% - TAEG 7,20%. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, costi per l'attività istruttoria € 350,00, imposta di bollo su finanziamento € 16,00, bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto € 2,00 (per importi superiori a € 77,47), spesa mensile gestione pratica € 3,40 - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) per Opzione Maxirata € 20.717,08. Entro 45 gg. dalla scadenza della Maxirata il Cliente, in alternativa al saldo della stessa, potrà rateizzare il pagamento (importo totale dovuto massimo: € 22.978,28 e TAEG Massimo: 7,40%).